

# **La Polizia porta doni ai bambini ricoverati negli ospedali del siracusano: un orsetto aspettando la befana**

La Polizia di Stato porta doni ai bambini ricoverati negli ospedali del siracusano. Nello specifico, questa mattina, gli agenti hanno portato un sorriso ai bambini ricoverati nei reparti di pediatria degli ospedali di Siracusa, Lentini e Avola e nelle case famiglia "Isola felice" di Floridia e "Il sorriso" di Priolo Gargallo. L'iniziativa "Aspettando la befana..." è stata voluta dal Questore, Roberto Pellicone, e realizzata grazie al contributo di tutti i sindacati di polizia, i cui rappresentanti erano presenti questa mattina per consegnare ai bimbi un simpatico orsetto realizzato appositamente per l'occasione. All'ospedale Umberto I di Siracusa il vicario della Questura, dottoressa Scacco, ha fatto ai piccoli ricoverati gli auguri di pronta guarigione.

---

# **SuperEnalotto, la dea bendata bacia la provincia di Siracusa: a Pachino un "5" da 27mila euro**

Il SuperEnalotto premia ancora la Sicilia. Nell'ultima estrazione, come riporta Agipronews, centrato a Pachino, in provincia di Siracusa, un "5" da 27.367,39 euro presso la

Tabaccheria N°11 in via Indipendenza, 88. La dea bendata bacia ancora una volta la provincia di Siracusa. Nel concorso del Superenalotto di lunedì 30 dicembre un fortunato giocatore siracusano ha infatti centrato un "5" presso il Tabacchi Cassarino di via Piave, in Borgata, vincendo così 15.029,92 euro.

L'ultimo "6" da 89,2 milioni di euro è stato centrato il 15 ottobre 2024 a Riva del Garda, in provincia di Trento. Il jackpot per la prossima estrazione, in programma venerdì 3 gennaio, è di 53,7 milioni di euro.

Si ricorda di giocare responsabilmente. La ludopatia è una patologia.

---

## **Pranzo di solidarietà a Priolo, la replica di Gianni: "Tutto ciò che dice l'MPA non corrisponde alla realtà"**

E' alta in questi giorni la tensione a Priolo tra l'amministrazione Gianni e il gruppo Mpa. Dopo i dubbi sollevati dai consiglieri autonomisti sulla legittimità del progetto "Pranzo del sorriso solidale" di domani 4 gennaio e di domenica 5 a Priolo che costerà 22.800 euro, impegnati il 31 dicembre e inizialmente destinati, secondo quanto sostenuto dalla minoranza, all'erogazione di voucher spesa per le famiglie in difficoltà, non si fa attendere la replica dell'amministrazione che chiarisce i contorni della vicenda. "Il Pranzo del Sorriso Solidale – fa sapere l'Amministrazione Gianni – è finanziato dal capitolo 23/10, un capitolo che prevede contributi e sussidi che, se non spesi, andrebbero in

avanzo. Nel capitolo vi sono somme per 50 mila euro; finora ne sono stati spesi 22 mila circa, proprio per la realizzazione del pranzo solidale. Come detto, se queste somme non fossero state spese sarebbero andate in avanzo. Si precisa che per i voucher erogati prima di Natale a circa 130 utenti, sono stati spesi 23 mila 250 euro; sono stati spesi altri 10 mila euro per 200 pacchi dono alle famiglie bisognose; 18 mila euro sono stati erogati alla Caritas per l'iniziativa housing first, che si occupa di sostegno agli alloggi; altri contributi sono stati erogati alla Caritas per il pagamento di bollette, gas e l'acquisto di generi alimentari per i cittadini che versano in stato di indigenza. Tutto ciò che dice l'MPA – conclude – non corrisponde dunque alla realtà. Sarebbe bene che fossero più puntuali e non sputassero veleno soltanto per denigrare un'Amministrazione che è operativa, fattiva, concludente e molto attenta nei confronti dei ceti deboli e disagiati".

Il "Pranzo del sorriso solidale" è quindi confermato e si svolgerà nei giorni 4 e 5 gennaio presso la chiesa di Santa Chiara a Priolo. L'iniziativa prevede non solo il pranzo per 200 persone meno abbienti di Priolo, ma anche due giornate di svago con tombolata, musica, attrazioni e attività varie, per consentire a quelle persone che durante le festività natalizie e di fine anno non ne hanno avuto la possibilità, di trascorrere momenti di condivisione e di divertimento.

---

**“Pranzo di solidarietà con i fondi sottratti ai voucher spesa”, a Priolo insorge il**

# Mpa

Dubbi sulla legittimità del progetto “Pranzo del sorriso solidale” di domani 4 gennaio e di domenica 5 a Priolo, che costerà 22.800 euro, impegnati il 31 dicembre e inizialmente destinata , secondo quanto sostenuto dalla minoranza, all'erogazione di voucher spesa per le famiglie in difficoltà. Ad esprimere perplessità è nel dettaglio il gruppo del Mpa, che ha chiesto l'accesso agli atti per vederci chiaro. I fondi destinati inizialmente ai voucher, secondo i consiglieri autonomisti, non sono stati assegnati e questo ha determinato il “ripiego, che appare di pura propaganda politica, con l'affidamento dell'iniziativa alla Pro Loco di Lentini”. Incomprensibile, secondo Diego Giarratana, Mariangela Musumeci (Siamo Priolo), Giuseppina Valenti, Emanuele Pinnisi, Manuela Mannisi, Generosa Scuotto, Salvatore Campione, la scelta di “privare dei voucher spesa le famiglie priolesi in difficoltà salvo utilizzare le risorse per un evento di dubbia utilità. Manca- sostengono i consiglieri del Mpa- la consapevolezza amministrativa delle reali esigenze delle famiglie in difficoltà ed una visione programmatica che voglia destinare le risorse ad interventi di sostegno strutturali piuttosto che a singoli eventi che non possono risolvere le difficoltà quotidiane”. Entrando più nel dettaglio i dubbi espressi riguardano il fatto che l'iniziativa faccia “ricorso allo strumento del contributo per ben l'80% -secondo quanto spiegano gli autonomisti- al costo complessivo dell'evento, considerato congruo seppur in assenza di opportune comparazioni, che manca dell'atto di indirizzo politico dell'amministrazione e lascia molte incognite sull'adesione e partecipazione degli aventi diritto”. Si tratterebbe, secondo i consiglieri comunali di Priolo, di una gestione “imprudente ed esasperata della cosa pubblica tesa più a sperperare piuttosto che ad attuare concrete politiche sociali rivolte alla famiglie”. Il gruppo preannuncia, infine,

l'intenzione di vederci chiaro e di vigilare sugli sviluppi della vicenda.

---

# **Il corteo de “Le vie di Natale” a Grottasanta nel giorno dell’Epifania: si conclude con un pranzo solidale**

Il corteo de “Le vie del Natale” sfilerà per l’ultima volta lunedì prossimo, giorno dell’Epifania, e rallegrerà il quartiere Grottasanta.

La festosa marcia, alla quale partecipano bambini, attori, animatori e giocolieri, con il trenino lillipuziano, prenderà il via alle 10 dalla balza Akradina per dirigersi verso largo Cappuccini e proseguire poi lungo viale Tunisi e via Algeri. L’arrivo è previsto al plesso della scuola Chindemi, che il Comune ha riqualificato facendolo diventare un centro di aggregazione e dove i Carabinieri hanno aperto un loro presidio.

Lì proseguirà l’attività di animazione e ci sarà, per il terzo anno, il “Pranzo di comunità”. Inoltre ai bambini saranno distribuite le calze della Befana e si terrà una tombola i cui premi sono stati offerti dalla Bontempi, che ha già partecipato alla attività svolte il 9 dicembre in piazza Euripide.

L’intera manifestazione de “Le vie del Natale” è stata finanziata dal Comune e dall’assessorato regionale delle Autonomie locali.

---

# **Avola si prepara a chiudere il cartellone natalizio, il sindaco Cannata: “Ricco di eventi e affollato”**

Avola si prepara a chiudere il cartellone natalizio offrendo un weekend e un'Epifania all'insegna della tradizione, della solidarietà e dello sport. Dai giochi in legno – come una volta – agli appuntamenti culturali e musicali, ogni iniziativa mira a celebrare i valori della famiglia, della socialità e dell'aggregazione. “Ci avviamo a chiudere le festività con tanto intrattenimento e appuntamenti in biblioteca all'insegna della tradizione, come i giochi in legno che ci riportano ai tempi di una volta – dichiara il sindaco Rossana Cannata –. Vogliamo offrire momenti dedicati alla famiglia, per vivere insieme la socialità e rafforzare il senso di comunità. In questo spirito, non potevano mancare gli eventi di solidarietà, lo sport e, per una città costiera come Avola, l'arrivo della Befana dal mare, un appuntamento che incanta grandi e piccini”. Il programma conclusivo prevede una serie di appuntamenti a partire da domani, 4 gennaio, con la Befana che farà sosta nella Biblioteca Comunale con attività dedicate ai più piccoli. Alle 19 il Teatro Comunale Garibaldi ospiterà l'evento benefico “Chi ben inizia è a metà dell'opera,” a cura dell'associazione Come Don Bosco. Al Tensostatico G. Fava, si terrà “La Befana in Judo,” organizzata dall'associazione Judo Club Avola. Sabato, 5 gennaio, alle 10:30 in piazza Umberto I, “Aspettando la Befana con i Giochi di una volta” porterà in scena intrattenimento, spettacoli e laboratori curati dall'associazione Animartè. Nel pomeriggio, alle 17, il Centro culturale Falcone-Borsellino

ospiterà il musical Grease, mentre alle 18:30 il Teatro Garibaldi accoglierà il tradizionale Concerto di Capodanno della Banda Musicale Città di Avola. Lunedì, 6 gennaio, giornata dedicata alla Befana: alle 11:30, sulla Rotonda sul Mare, le befane arriveranno dal mare portando il famoso cioccolato di Modica Igp, grazie alla collaborazione con Uisp, Centro Subacqueo Ibleo e Wwf. Nel pomeriggio, alle 17, piazza Umberto I sarà animata dall'evento "Incontra la Befana," a cura del Centro Ippoterapeutico Avolese. "Siamo soddisfatti del grande entusiasmo con cui i cittadini e i visitatori hanno partecipato agli eventi organizzati – conclude il sindaco Cannata –. È stato un periodo che ha portato gioia e magia nelle nostre strade, rafforzando lo spirito comunitario e offrendo momenti di condivisione che speriamo possano essere il miglior augurio per il nuovo anno".

---

## **Eventi natalizi nei quartieri attraverso le parrocchie: "Virtuosa collaborazione con il consiglio comunale"**

Il sindaco, Francesco Italia, e l'assessore alla Cultura, Fabio Granata, esprimono soddisfazione per la collaborazione tra Amministrazione e consiglio comunale che ha portato alla realizzazione di eventi nei quartieri cittadini attraverso il coinvolgimento della parrocchie.

"La nostra volontà – affermano – di favorire le iniziative culturali e religiose nei i quartieri, in un'ottica di condivisione, vicinanza e comunione tra la cittadinanza siracusana, ha determinato in occasione delle festività

natalizie una bellissima stagione di eventi in grado di mantenere memoria delle tradizioni e dei costumi. Si tratta di aspetti insiti nella narrazione della Città e che vanno divulgati a beneficio delle giovani generazioni. Per questo ringraziamo il consiglio comunale per l'istituzione di una quota concorso spese per le festività natalizie a favore di alcune parrocchie”.

“Questa iniziativa, da noi condivisa – concludono il sindaco Italia e l'assessore Granata – ha consentito all'assessorato alla Cultura di sostenere le istanze pervenute dalle parrocchie promuovendo così attività ed eventi anche in alcuni quartieri periferici. Siamo soddisfatti di questa ulteriore e diffusa offerta legata alla cultura, alla fede e all'intrattenimento».

Le parrocchie che hanno presentato richiesta, ottenendo il sostegno della Amministrazione, sono state: Sacro Cuore di Gesù, Maria Madre di Dio, Santa Maria della Consolazione, Santa Lucia al Sepolcro, San Pietro al Carmine e la basilica santuario Madonna delle Lacrime.

---

## **San Silvestro, sequestrati 98 chili di botti illegali: quattro denunciati**

Fuochi d'artificio venduti illegalmente in via Tisia ed in piazza San Giovanni. I carabinieri hanno denunciato tre uomini, di 52, 51 e 20. Durante le attività di fine anno, in vista della notte di San Silvestro, i carabinieri hanno sottoposto a controllo le bancarelle allestite in città. Il servizio mirato ha condotto al rinvenimento di botti venduti senza licenza per complessivi 78 chili di giochi pirotecnici.



I tre sono stati denunciati per vendita di materiale esplodente senza licenza. A Palazzolo, invece, un 20enne, sottoposto a perquisizione personale e veicolare, è stato trovato in possesso di complessivi 20 kg di fuochi d'artificio, non di libera vendita e detenzione, ed è stato denunciato per omessa denuncia di materiale pirotecnico e detenzione illegale di fuochi d'artificio.

Tutto il materiale esplodente è stato sottoposto a sequestro.

---

## **Palazzo Vermexio 'rimborsa' finanziamenti di un dipendente, si attiva il Codacons**

Anche il Codacons, importante associazione che tutela i consumatori, vuol vederci chiaro nell'incredibile storia del Comune di Siracusa chiamato a rimborsare con soldi pubblici i finanziamenti ottenuti – ma non rimborsati – da un suo dipendente. Nei giorni scorsi, il Consiglio comunale è stato chiamato ad approvare il debito fuori bilancio da oltre 286mila euro per ottemperare alla richiesta di una nota società finanziaria. Il vicepresidente regionale del Codacons, l'avvocato Bruno Messina, conferma la richiesta di accesso agli atti inviata a Palazzo Vermexio per ottenere tutta la documentazione relativa all'accaduto. Verosimilmente, il Codacons potrebbe valutare l'avvio di una class action dalle imprevedibili conseguenze anche per la macchina organizzativa e dirigenziale dell'ente pubblico aretuseo.

Dal canto suo, il Comune di Siracusa – in un mix di rabbia e imbarazzo per questa vicenda – starebbe ragionando sulla

possibilità di chiedere l'intervento della Corte dei Conti per possibile danno erariale (trattandosi di soldi pubblici, ndr) causato dal dipendente con il suo comportamento. Secondo quanto emerso, peraltro, l'uomo sarebbe già coinvolto in altro procedimento.

Intanto, l'opinione pubblica si interroga sul perchè non sia stato licenziato. Secondo quanto spiegato dagli uffici contattati, non sarebbe stato possibile operare il drastico provvedimento in quanto il dipendente – per quella stessa vicenda, che risale al 2008 – sarebbe stato oggetto di un atto disciplinare: tre mesi di sospensione. E siccome vale il “ne bis in idem” (non si può rispondere due volte dello stesso fatto, ndr), Palazzo Vermexio si sarebbe ritrovato oggi con le mani legate e con la necessità del debito fuori bilancio per la sopravvenuta sentenza della Corte d'Appello. La linea interna della macchina comunale è quella del garantismo, vale a dire che gli eventuali licenziamenti vengono congelati, almeno sino a quando non arriva una sentenza definitiva di condanna. Considerando la lunghezza temporale di un procedimento in tre gradi di giudizio, si comprende come possa trascorre un ampio lasso tra la commissione di determinati atti e la eventuale “reazione” del Comune di Siracusa. Un aspetto su cui, magari, è il caso di valutare dei distinguo.

Questa vicenda davvero particolare risale, come detto, al 2008. Per il mancato pagamento di finanziamenti concessi a due coniugi – lui dipendente comunale – una nota finanziaria ha citato in giudizio Palazzo Vermexio. Viene chiamato a corrispondere in solido il Comune di Siracusa per via della sussistenza del cosiddetto “atto di assenso”. Ma su questo punto, già in primo grado, Palazzo Vermexio ha eccepito la falsità di alcuni documenti e delle firme che sarebbero state apposte. Tant'è che il Tribunale di Siracusa (nel 2021) ha riconosciuto le ragioni dell'ente che contestava l'obbligo in solido al pagamento, “non avendo mai sottoscritto i richiamati contratti di finanziamento, formalmente disconosciuti come riconducibili legalmente all'ente”. In Corte d'Appello a Catania, però, la sentenza è stata riformata con la condanna

del Comune di Siracusa, considerato coobbligato al pagamento in solido in favore della finanziaria. Quest'ultima, sulla base della sentenza di appello, ha recentemente avanzato richiesta di pagamento interamente a carico di Palazzo Vermexio: conto da 282.621,74 euro. Il Settore Risorse Umane ed Organizzazione ha diffidato i due coniugi a provvedere tempestivamente al pagamento di quanto disposto in sentenza direttamente al creditore; ad oggi, però, in virtù della sentenza della Corte d'appello, e della richiesta avanzata dalla finanziaria, il Comune di Siracusa è comunque tenuto a dare corso al pagamento del credito erogato e non rimborsato e per il mancato guadagno della società di credito finanziario, nella speranza di una futura rivalsa nei confronti dei co-obbligati in solido.

Tra accuse, documenti disconosciuti e perizie anche psichiatriche, il caso giuridico si presenta realmente complesso e – per certi aspetti – curioso. La vicenda ha creato anche un certo fastidio, comprensibile, nell'opinione pubblica ed anche all'interno del Consiglio comunale. Il caso del debito fuori bilancio, così, è stato trattato a porte chiuse. Ufficialmente per ragioni di privacy dei diretti interessati.

Il pagamento di un debito fuori bilancio riveniente da una sentenza esecutiva deve essere preceduto dall'approvazione da parte del Consiglio comunale. Un atto formale che non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione, tant'è che questa storia conoscerà un nuovo capitolo in Cassazione. Nel frattempo, però, le casse pubbliche devono pagare per dei finanziamenti richiesti e concessi ad un dipendente dell'ente.

---

# Archeoparco Tiche e l'inevitabile scoperta di "importanti elementi archeologici"

Non esattamente a sorpresa, sono emerse testimonianze archeologiche durante i primi saggi nella grande area individuata per la realizzazione dell'Archeoparco Tiche, a Siracusa. Nei piani dell'amministrazione comunale, nella zona nord della città – tra Santa Panagia e Scala Greca – dovrebbe sorgere un parco urbano di ben 7 ettari, grazie ad un investimento da 7,6 milioni di euro (Pnrr).

Per la precisione, l'archeoparco è delimitato da quattro vie principali: viale Scala Greca, via Augusta, viale Santa Panagia, viale Teracati. Oggi la zona è occupata nella quasi totalità da spazi a verde, molti dei quali incolti o ad uso agricolo. L'edificato è composto maggiormente da edilizia residenziale e privata, ma all'interno insistono anche edifici ad uso pubblico, tra i quali il Tribunale. Una parte rilevante dell'area inoltre è sottoposta a vincolo di "interesse archeologico". D'altronde, il nome "archeoparco" vale già come specifica.

Durante i primi lavori, sono emerse delle pre-esistenze di probabile età greca. Si tratterebbe di una nuova area della necropoli in parte già studiata nei pressi di Santa Panagia. A lavoro la sezione archeologica della Soprintendenza di Siracusa che si sta occupando dei rilievi e degli studi. Secondo le prime informazioni, si tratterebbe di sepolture più "nobili", da un punto di vista storico, rispetto a quelle già note.

Questa interessante fase di scavo e studio ha richiesto un primo stop nei lavori per la realizzazione dell'archeoparco urbano Tiche. A svelare i ritrovamenti è stato il sindaco di

Siracusa, Francesco Italia, durante l'ultima conferenza stampa del 2024. "Sono emersi importanti elementi archeologici", ha detto prima di ringraziare la Soprintendenza per il nuovo clima di dialogo e collaborazione instaurato.

Nel progetto di rigenerazione urbana studiato da Palazzo Vermexio, l'archeoparco dovrebbe diventare il nuovo 'polmone' di verde urbano, in un'area con una elevata presenza di inquinamento da traffico veicolare. E' attraversato da percorsi ciclopedonali ed ospiterà – da progetto – una vasta area destinata ad orti urbani, una piazza di comunità, aree destinate alla didattica, al fitness, allo sport, alle attività culturali e per lo sgambettamento di animali domestici. Lungo i viali, infine, saranno dislocate 30 panchine per la sosta, chioschi, bar e servizi igienici.